

CONSORZIO UNIVERSITARIO

Dipartimento di Economia internazionale, sede unica in città

PORDENONE - Si è parlato anche del futuro dell'università cittadina, all'inaugurazione del 34. anno accademico dell'ateneo udinese, del quale Pordenone è sede staccata, alla presenza del ministro Francesco Profumo. Ministro che ha ritenuto «di grandissimo interesse» il progetto di una possibile federazione tra le Università di Trieste e di Udine. Una maggiore sinergia è infatti necessaria - ha detto - per dare agli studenti una migliore risposta in termi-

ni di qualità, efficienza ed efficacia dell'insegnamento e maggiore robustezza nella successiva sfida del lavoro». Dal canto suo, il presidente della Regione Tondo, ha sottolineato che «non è in gioco l'autonomia dei due atenei, tra i quali si è invece creata grande sintonia. Ma è chiaro che la competizione si gioca a livello europeo».

Tornando a Pordenone, ieri sono state ricordate le novità in vista per la Destra Tagliamento, già a partire dal

prossimo anno. In particolare, per quanto riguarda scienze multimediali internazionali le lezioni del terzo e del quarto anno saranno in inglese a partire da settembre. Inoltre (giovedì a Udine sarà completato il percorso progettuale), a compensare la perdita della specialistica di ingegneria, il Dipartimento di economia con vocazione internazionale prenderà casa in città (come unica sede) dal 2013. Nel frattempo prenderanno vita dei master in lingua, propedeutici al nuovo percorso. «Mi piacerebbe - ha detto il presidente del Consorzio universitario, Antonio Sartori di Borgoricco - iniziare con un master sul Management dell'industria culturale, per preparare i giovani a gestire le attività legate a questo settore. E ciò anche in considerazione del fatto che l'8% del nostro Pil deriva dagli eventi culturali».

Antonella Santarelli

© riproduzione riservata